



FABRIZIO PALERMO

L'operazione

Cdp, 200 miliardi per la sostenibilità

PAOLA JADELUCA → pagina 6

PAOLA JADELUCA, ROMA

Le strategie innovative per valorizzare l'impatto degli investimenti finalizzati allo sviluppo del Paese. Dalle infrastrutture all'housing sociale, si amplia l'orizzonte globale degli interventi della cassaforte del risparmio postale degli italiani

L'operazione

Cdp, 200 miliardi per la sostenibilità a chi vanno i soldi del nuovo piano

D uecento miliardi di euro, tra risorse proprie e apporto di investitori esterni, sia privati che istituzionali. È il budget finanziario che metterà in moto in tre anni il nuovo Piano industriale del Gruppo Cdp, Cassa depositi e prestiti, completamente orientato verso obiettivi di sviluppo sostenibile.

Housing sociale, efficientamento energetico, riqualificazione edilizia, imprese innovative, impatto ambientale, infrastrutture: il ventaglio di interventi è a 360 gradi. Di fatto non si tratta di una novità assoluta. La Cassa depositi e prestiti, Spa controllata con l'82,77% dal ministero dell'Economia (Mef), e al 15,93% da un gruppo di Fondazioni bancarie, gestisce prevalentemente il risparmio postale di 26 milioni di italiani, i depositi dei libretti postali. In quanto tale ha storicamente sempre svolto un ruolo di investitore sociale. Dal recupero di un parco alla ristrutturazione di un edificio solastico, 9 volte su 10 dietro interventi degli enti locali o della pubblica amministrazione centrale, per il miglioramento dei servizi di pubblica utilità, c'è il braccio finanziario della Cdp.

HUB STORICO

Per non parlare delle grandi opere strategiche, per la mobilità e i trasporti o per le reti energetiche. Il ruolo della Cdp è sempre stato quello di supporto alle imprese e al territorio per lo sviluppo del Paese. Non solo. In qualità di Istituto nazionale di Promozione, su in-

carico del governo e dell'Unione europea è diventata l'hub di smistamento del Piano Juncker, il piano di investimenti per l'Europa avviato nel 2014.

Cosa è cambiato allora? «Il nuovo Piano industriale 2019-2021 pone le basi per un nuovo orizzonte strategico, nel quale la valutazione d'impatto socio ambientale delle nostre iniziative è il pilastro di quella che sarà la Cdp sostenibile», dichiara ad *Affari & Finanza* l'ad Fabrizio Palermo.

Un modello strutturato più consapevole che porti allo scoperto, che misuri il valore aggiunto della responsabilità sociale. Una matrice operativa centrata sui principi dello Sviluppo Sostenibile e sugli obiettivi dell'Agenda Onu 2030. A questo è finalizzata l'attività di raccolta di indicatori non finanziari dalle controparti di business sui singoli progetti, che verranno utilizzati per la pianificazione futura e il rendiconto nel prossimo Bilancio di Sostenibilità che integrerà i contenuti della Dichiarazione non finanziaria, obbligatoria per legge.

Gli investimenti mondiali orientati alla sostenibilità sono cresciuti negli ultimi due anni del 18,8% (da 493 a 585 miliardi di euro) e l'Italia tra i grandi Paesi industrializzati è quello in cui l'incremento è stato il più spettacolare, pari ad oltre 10 volte. Per le imprese italiane, investire in sostenibilità - in particolare in sostenibilità ambientale - si dimostra una scommessa sempre più vincente: secon-

do un recente studio della Fondazione Symbola, tra le imprese manifatturiere che hanno effettuato investimenti "green" la percentuale di quelle che negli ultimi tre anni hanno incrementato il fatturato, l'occupazione, l'export è significativamente maggiore che tra quelle che non hanno compiuto tale scelta. I segmenti più dinamici della finanza sono sempre più attenti a realtà imprenditoriali e a progetti che guardano ai mercati in modo innovativo e con prospettive di medio-lungo termine. Ma la trasformazione in atto non è generalizzata e non è sostenuta da politiche di "sistema".

POLITICHE DI SISTEMA

Indirizzare e stimolare la transizione del modello Paese. Una strategia che rientra nei più ampi piani indicati dall'ad Fabrizio Palermo: «Passare dalla logica di finanziatore alla logica di programmazione».

Con 111 miliardi di dote propria per la sostenibilità e altri 92 da partner sia privati che istituzionali, Cdp grazie alla ragnatela di attività in portafoglio - che la vede con partecipazioni che vanno dall'Eni alle Poste, da Fincantieri a Fintecna a Snam, Terna e Italgas - ha la struttura adeguata per fungere da grande volano, secondo la logica del metti 1 euro per muoverne 100. Un tema al centro del dibattito nel convegno che si terrà domani all'Auditorium di Assolombarda, a Milano, e organizzato da AsVis, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile.

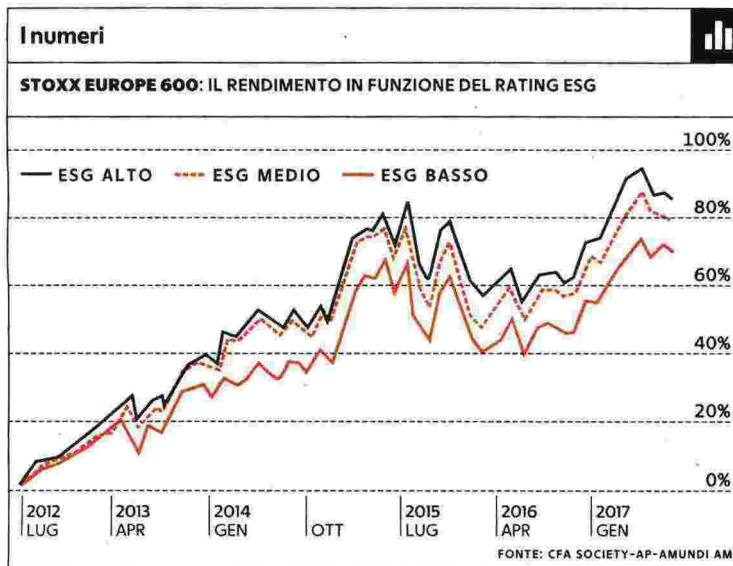
Oltre 17 mila posti di lavoro a tempo pieno, dei quali 11.300 creati ex-novo: è l'impatto generato dal primo Social bond del valore di 500 milioni di euro, emesso da Cdp nel 2017, che ha finanziato 2.800 Pmi in aree svantaggiate, soprattutto al Sud. Quest'anno si è chiuso un secondo Social Bond, sempre per 500 milioni di euro, per interventi di edilizia scolastica e riqualificazione urbana, con particolare attenzione ai temi della sicurezza. Nel settembre 2018 è stato collocato il primo Sustainability Bond, che ha l'obiettivo di promuovere il miglioramento del sistema idrico nazionale. Altri 20 miliardi sono stati stanziati per le popolazioni colpite da eventi sismici e altre calamità naturali.

REAL ESTATE

In soli 18 mesi il Palazzo degli Specchi di Ferrara da struttura in abbandono è stata trasformata in un efficiente complesso, le Corti di Medoro, per accogliere gli studenti dell'Università in 44 appartamenti incastonati tra altri 190 alloggi di edilizia sociale, secondo criteri di integrazione che stanno modellando le strategie innovative di real estate.

Attraverso il Fia, fondo investimenti per l'abitare. Cdp ha mobilitato 300 milioni di euro, che hanno messo in moto con partner come il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e altri partner locali, risorse superiori ai 3 miliardi, destinati a risanare altre aree come il Marcon di Venezia, l'area attorno alla stazione di Rogoredo di Milano, Ivrea 24 a Torino. Entro il 2020, grazie allo sviluppo di 250 progetti nati con il Sistema Integrato di Fondi (Sif), saranno inoltre disponibili circa 20.000 alloggi sociali e 8.500 posti letto in residenze temporanee e studentesche distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Il piano 2019-2021 prende il via dal modello interno, con un processo di completa integrazione della sostenibilità nella governance e nella cultura aziendale. Con il progetto pilota Zero Plastica verranno eliminati dalla sede di Via Goito, a Roma, 750 mila prodotti di plastica monouso, con benefici per l'ambiente stimati in riduzione di 19 tonnellate di CO2, l'equivalente di 77 voli Roma-Bruxelles e 281 viaggi in auto da Roma a Milano.



Fabrizio Palermo
ad Cdp



Massimo Tononi
presidente Cdp

CDP, LE RISORSE PER LO SVILUPPO
DATI CONSUNTIVI

BILANCIO 2018 IN MILIARDI DI EURO	
UTILE NETTO	4,3
RISORSE MOBILITATE	36
SUPPORTO ALLA P.A.	6
SUPPORTO ALL'EXPORT	20
SUPPORTO IMPRESE	9
SUPPORTO REAL ESTATE	0,3

FONTE: CDP



Le Corti di Medoro, complesso di Ferrara nato dall'operazione di recupero di un'area abbandonata. In alto un particolare del rendering

L'opinione

Puntiamo su un'offerta alle imprese a 360 gradi e a passare dalla logica di soggetto finanziatore alla logica di programmazione

FABRIZIO PALERMO
AD DI GRUPPO CDP



Focus 

LA COOPERAZIONE
Cdp ha tra le altre funzioni anche quella di gestore amministrativo del Fondo Rotativo per la cooperazione allo sviluppo, Fracs. Oltre a questo Cdp può curare la gestione dei fondi nazionali, europei e internazionali in un'ottica cosiddetta di "blending", ovvero di integrazione di risorse private e pubbliche

